



Roncade

notizie

Periodico dell'Amministrazione comunale della Città di Roncade. Anno XX N. 1 - Luglio 2005

Un anno a servizio della città

di Simonetta Rubinato

Cari concittadini, care concittadine, il secondo numero di Roncade Notizie cade nel primo anniversario della nuova amministrazione comunale.

Troverete qui un bilancio di quanto portato a termine finora e degli impegni avviati. È stato un anno di grande lavoro, per me e per tutta la squadra. Siamo contenti dei risultati fin qui ottenuti, anche se molto rimane ancora da fare. I problemi da affrontare sono tanti, nei più svariati campi, e a volte molto complessi e la loro soluzione implica il coinvolgimento anche di altri enti pubblici o di privati. Ci sono, infatti, le scelte strategiche da compiere per il futuro (viabilità, pianificazione del territorio, trasporti, sviluppo economico, welfare locale, ecc.), per le quali non bastano pochi mesi e i cui frutti non si vedono subito. Ma ci sono anche i problemi quotidiani dei cittadini, a volte piccoli, a volte grandi, a volte nuovi e a volte irrisolti da tempo. Devo dirvi con tutta sincerità che non sempre riusciamo a rispondere prontamente a tutti, come invece vorremmo, e questa è una delle cose più tristi per un amministratore.

La nostra è una comunità ancora ricca, sia in termini economici, che sociali.

Tuttavia comincia a sentire gli effetti della crisi economica e ci sono fasce di popolazione improvvisamente diventate più povere. Dobbiamo cercare di far fronte a questa situazione per prevenire un disagio sociale ed economico che alla lunga potrebbe avere per tutti alti costi sociali.

Da parte nostra abbiamo fatto una scelta forte e insieme difficile per degli amministratori al loro primo mandato. Di fronte alla costante diminuzione dei trasferimenti statali e al calo di entrate proprie straordinarie, abbiamo deciso di realizzare l'equilibrio di bilancio senza ricorrere a trucchi contabili, né scaricare sugli anni futuri impegni di spesa e nello stesso tempo mantenere al nostro Comune la possibilità di contribuire alla crescita economica e sociale della nostra comunità.

continua a pag. 3

No alla cava di via Stradazza

L'amministrazione comunale dice "no" all'apertura di una nuova cava sull'area denominata ex Gasparotto, in località San Cipriano: 149 mila metri quadrati da cui estrarre 150 mila metri cubi di argilla. Le ragioni del "no" e quanto fatto finora dal Comune per evitare un nuovo scempio ambientale e i disagi connessi con l'attività estrattiva sono stati illustrati alla cittadinanza nell'incontro pubblico del 18 maggio scorso, tenutosi nella sala parrocchiale di San Cipriano, alla presenza di numerosi cittadini.

a pag. 3

Tutti i cittadini devono conoscere l'attività dell'amministrazione comunale per avere il diritto di giudicarla

Il bilancio del sociale



Il bilancio di previsione 2005 prevede consistenti aumenti delle spese per gli interventi in ambito sociale, a tariffe invariate. Rimane al 4,3% l'aliquota ICI sulla prima casa.

a pag. 5

Idee in concorso



L'amministrazione comunale ha indetto due concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di Roncade e San Cipriano. Cinquanta i progetti presentati, nove quelli vincitori.

a pag. 7

L'AREA EX GASPAROTTO



Alberto Tallon, il sindaco dei ragazzi

Democrazia in Erba è solidarietà

“L'esperienza del Mercatino dei Ragazzi è stata molto significativa per noi: ha richiesto responsabilità, collaborazione, spirito di iniziativa, intraprendenza ma, soprattutto, solidarietà nei confronti dei ragazzi lontani e meno fortunati di noi. Ci siamo anche divertiti moltissimo perché siamo stati insieme in modo nuovo e insolito”.

L'8 giugno scorso, Alberto Tallon, sindaco dei ragazzi, ha testimoniato con queste parole il senso dell'iniziativa benefica, durante la cerimonia di consegna del ricavato del mercatino (circa 3 mila euro) al presidente dell'associazione “Terra del Terzo

Mondo”, Franco Tagliente di Treviso. All'iniziativa, che si è tenuta nell'auditorium della Scuola media, hanno partecipato tutte le classi dell'istituto.

La prima edizione del Mercatino dei Ragazzi si è svolta con successo domenica 15 maggio, in centro storico: libri, cd, giocattoli usati sono stati messi in vendita dai giovanissimi “ambulantisti” per acquistare materiali scolastici destinati agli alunni del villaggio etiope di Gassa Chare, con cui l'istituto roncadese ha avviato contatti epistolari da oltre un anno. Ma i ragazzi hanno voluto dare qualcosa di più ai coetanei africani: aprire una finestra sulla

loro scuola e sulle attività che vi svolgono. Ogni classe ha preparato dei testi in inglese e un book fotografico descrittivi del loro edificio e della vita scolastica.

Tra le attività deliberate nella seduta del consiglio comunale dei ragazzi del 4 febbraio scorso, c'era anche l'adozione a distanza di tre bambini indiani, tramite l'associazione friulana “International Adoption”.

Anche quest'iniziativa benefica è stata realizzata e, grazie alla generosità degli studenti della “Martiri per la Libertà”, Amar, Rosi e Mukesh avranno studio e cibo garantiti per i prossimi quattro anni.

Biblioteca, iscrizioni aperte per corsi di lingua e di informatica

Conoscere le lingue straniere e i segreti dell'informatica è oggi fondamentale per affrontare le sfide del mondo globalizzato.

Per questo la Biblioteca comunale organizza, ciclicamente, corsi di alfabetizzazione informatica (Word 2000, Excel 2000, Fotografia digitale, ecc.) e di lingua straniera, che partono ogni qualvolta viene raggiunto il numero minimo di iscrizioni. Per quanto riguarda le lingue, ai tradizionali corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, si aggiungono quest'anno quelli di cinese e russo.

Tutti i corsi sono serali, a pagamento e per adulti.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca comunale, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 19.00, tel. 0422/840593, email: biblioteca@comune.roncade.tv.it, chiedendo della signora Enza Carbonere.

Accordo Atvo-Comune, la corsa delle 7.20 si fermerà davanti al Ca' Foncello

È in fase di conclusione l'accordo per dare avvio dal mese di settembre a un progetto sperimentale, volto a garantire agli utenti del pullmann ATVO per Treviso delle ore 7.25 un'apposita fermata di fronte all'ospedale Ca' Foncello. Per il ritorno è stata prevista una nuova corsa, alle ore 16.20, dall'Ospedale alla stazione centrale di Treviso. L'iniziativa, concordata con l'azienda di trasporti ATVO, è sovvenzionata dal Comune, che ha risposto positivamente a una segnalazione delle organizzazioni sindacali: la corsa delle ore 7.25 è infatti utilizzata prevalentemente da persone anziane che si recano all'ospedale per i controlli, le terapie, gli esami di routine: per questa fascia di utenti il cambio di mezzo pubblico per raggiungere l'ospedale dalla stazione centrale è molto faticoso. Il progetto avrà durata da settembre a dicembre. Se il numero di utenti sarà congruo verrà prolungato.

Qual è la più antica località di Roncade?

di Ivano Sartor*

Non è raro sentirsi porre questa domanda: qual è la più antica località del Comune di Roncade? Oppure: è sorta prima Vallio, Roncade o Biancade? E così via.

Tentiamo una risposta. Rileviamo preliminarmente che non è corretto porre così le domande; nel senso che questo territorio è stato abitato dall'uomo press'a poco nello stesso periodo (nel Mesolitico, dal IX al V millennio a.C.) e che la formazione delle comunità con quell'identità che presentano ancor oggi è anch'essa avvenuta, pur in diversi modi, all'incirca in uno stesso arco di tempo, cioè nel periodo longobardo (secc. VII-VIII) in coincidenza con la strutturazione della Chiesa in Pievi (Vallio) e Cappelle dipendenti.

Più correttamente, si deve valutare quali siano le testimonianze - prevalentemente archeologiche, ma non solo - che consentono di far risalire il più all'indietro possibile nel tempo la documentazione dell'uomo in questa zona.

Se il Mesolitico è documentato solo in aree esterne ma vicine a Roncade (Meolo e Altino), il Neolitico è ben presente entro i confini geografici comunali.

Fino a poco tempo fa era conosciuto il celebre e più volte pubblicato rinvenimento di selci venute alla luce in due inumazioni all'interno



L'oratorio di Sant'Andrea di Riul, documentato fin dal XII secolo, ricostruito verso la metà dell'Ottocento



delle Officine Menon nel 1937.

Ora si aggiunge un'altra, straordinaria informazione: la scoperta di un intero villaggio neolitico in località Sant'Andrea di Riul, ai confini di Biancade con Monastier e Rovarè. L'insediamento è venuto alla luce a seguito di una visita che ebbi modo di effettuare privatamente sul sito dove era stata autorizzata una grande cava d'argilla. In quella circostanza ebbi modo di rilevare l'emergere a pian di campagna di vario materiale laterizio d'epoca romana e organizzai un sopralluogo con la competente Soprintendenza; le successive esplorazioni portarono ad individuare sul terreno delle sospette chiazze scure che, ben indagate e oggetto di una prolungata campagna di scavo condotta dalla Soprintendenza Archeologica

per il Veneto tra il 1992 e il 1994, hanno restituito dei dati interessantissimi, per cui ad oggi si tratta della più remota testimonianza dell'uomo nel territorio roncadese.

Si tratta di un esteso villaggio frequentato a partire dal Neolitico antico, tra la fine del V e gli inizi del IV millennio a. C., da parte di un gruppo umano coevo al Gruppo di Fagnigola (nel Pordenonese), caratterizzato da aspetti culturali affini a quelli della Cultura di Fiorano. Si ipotizza che il villaggio sia stato poi abbandonato per cause idrologiche e quindi nuovamente frequentato nel Neolitico recente, a partire dalla seconda metà del IV millennio a. C., da un diverso gruppo umano, riconducibile allo stile ad 'incisioni ed impressioni' della nota 'cultura dei vasi a bocca quadra'

(nella quale si assistette alla diffusione nell'Italia settentrionale, dal Carso alla Liguria, di elementi culturali di origine danubiana). Il sito risulta abitato fino al definitivo abbandono causato da dissesti idrogeologici della località.

I reperti sono restituiti da un numero consistente di strutture interrato (oltre un centinaio!) rivelatisi come pozzetti 'a fossa' di forma cilindrica o a forma di campana utilizzati solo parzialmente come discarica dagli abitanti delle capanne e originati prevalentemente come escavazione di quell'argilla che si rendeva necessaria per l'uso edilizio (terrapieni, argini, murature, intonacatura di capanne, approntamento di focolari e forni) o per la produzione ceramistica di vasi ed utensili; sono documentati anche diversi pozzetti 'silos', utilizzati

per lo stoccaggio e conservazione di derrate alimentari deperibili (cereali).

Non molti ma significativi sono i reperti restituiti dallo scavo: un frammento di beccuccio di un vaso a bocca quadrata, un frammento di carena di boccale con decorazione a linee semicircolari frangiate del tipo del Gruppo di Fagnigola, un frammento di attacco inferiore di ansa analogamente riferibile alla stessa facies culturale, alcune selci del Neolitico antico e del Neolitico recente (anche una punta di freccia foliata), ossa, ceramica, alcuni macinelli, percussori, macine, liscioi, oltre a reperti di origine faunistica (buoi, caprini, maiale domestico e cervidi che attestano l'attività di caccia). Le indagini archeobotaniche hanno consentito di stabilire la prevalenza di un'associazione forestale di querceto e frassineto, quindi diversa dagli attuali consorzi di quercia e carpino che hanno caratterizzato la foresta della Pianura Padana solo a partire dagli inizi del Subboreale; erano anche presenti in quantità elevata aceri, tigli, pioppi e ontani, ad indicare una copertura forestale ancora sostanzialmente integra.

Questo scavo, condotto con grande rigore scientifico, ha portato nuove conoscenze sulla più remota presenza dell'uomo nel nostro territorio.

* storico

I - continua

Al via il Progetto Famiglia

Si tratta di un percorso volto a coinvolgere le famiglie roncadesi nella coprogettazione delle politiche per la famiglia.

Chi meglio delle famiglie stesse può infatti indicare all'Ente pubblico quali sono i bisogni, le esigenze, le difficoltà, ma anche le prospettive e le soluzioni possibili ai problemi della quotidianità?

"L'obiettivo è creare reti famigliari formali e informali finalizzate allo sviluppo della partecipazione della famiglia alla vita della comunità locale - spiega l'assessore alle politiche per la famiglia Dina Brondolin - La convinzione che sta alla base di questo tipo di percorsi è che la famiglia sia una risorsa in grado di attivarsi e collaborare con le altre famiglie per promuovere una solidarietà sociale

che renda più coesa nel tempo la comunità in cui vive."

Mai come oggi, del resto, in cui l'individualismo è lo stile di relazione prevalente (con le conseguenze di solitudine e isolamento che conosciamo) c'è bisogno di tornare a recuperare quei legami sociali, quelle reti solidaristiche, che rendono più facile la convivenza tra persone.

La prima fase del 'Progetto Famiglia', che partirà in autunno, prevede il coinvolgimento di una ventina di



famiglie, rappresentative della totalità dei nuclei famigliari del Comune, che saranno state precedentemente contattate da un operatore della cooperativa 'Il Sestante', uno dei partner del progetto.

Se le famiglie interpellate risponderanno positivamente e daranno la loro disponibilità a partecipare al progetto, verranno costituiti dei focus group, ovvero dei gruppi di lavoro su tematiche individuate dalle famiglie stesse sulla base delle problematiche da esse riscontrate.

Dai focus group dovranno uscire, oltre a un monitoraggio dei bisogni delle famiglie roncadesi, anche delle proposte di soluzione da presentare all'amministrazione comunale.

"In questo modo le famiglie, i cittadini diventano protagonisti delle scelte politiche, maturandole insieme agli amministratori comunali - afferma l'assessore Brondolin - sulla base delle reali necessità riscontrate tra la popolazione".

Il 'Progetto Famiglia' coinvolge, oltre al Comune di Roncade e la cooperativa trevigiana 'Il Sestante', diversi soggetti pubblici e privati: la Provincia di Treviso, che cofinanzia l'iniziativa, il Centro di Servizio per il Volontariato di Treviso e l'associazione Famiglie 2000.

Roncade Notizie

N. 1 - giugno 2005
Iscrizione Tribunale di Treviso
n. 717 del 26.07.1988

Direttore responsabile:
Silvano Piazza

Direttore generale:
Simonetta Rubinato

Caporedattore:
Francesca Nicastro

Grafica e impaginazione:
Francesca Nicastro

Redazione:
Via Roma, 53 - Roncade

Stampa:
Grafiche Zoppelli
Dossan - TV

Stampa su carta riciclata
L'amministrazione ringrazia
le aziende inserzioniste



Il canale di scolo Piovega



Cumoli di argilla presso la Fornaci del Sile srl

No alla cava di via Stradazza

L'amministrazione comunale dice "no" all'apertura di una nuova cava sull'area denominata ex Gasparotto, in località San Cipriano: 149 mila metri quadrati da cui estrarre 150 mila metri cubi di argilla. Le ragioni del "no", e quanto fatto finora dal Comune per evitare un nuovo scempio ambientale e i disagi connessi con l'attività estrattiva, sono state illustrati alla cittadinanza nell'incontro pubblico del 18 maggio scorso, tenutosi nella sala parrocchiale di San Cipriano, alla presenza di numerosi cittadini.

"Le controindicazioni sono di due tipi - ha spiegato l'assessore all'ambiente Guido Geromel - primo, l'area interessata dal progetto di escavazione, in quanto sotto il livello del Sile, è a sgrondo meccanico, per cui l'asportazione di terreno comporterebbe ulteriori difficoltà a far defluire l'acqua, che già ora viene pompata oltre l'argine. La seconda controindicazione ha a che fare con l'attuale viabilità, non idonea a sopportare il passaggio di centinaia di camion, con i relativi disagi alla cittadinanza dovuti al conseguente aumento del traffico pesante, già oggi insostenibile e oggetto di petizioni popolari." Insomma, il rischio di possibili allagamenti e la messa a repentaglio della vivibilità della zona rendono altamente sconsigliabile, l'apertura di un sito estrattivo sull'area agricola tra via Stradazza e la ferrovia, denominata ex Gasparotto dal nome del precedente proprietario, una ditta di armamenti. Queste le ragioni per cui il Comune, di fronte al progetto di coltivazione di una cava di argilla presentato, prima nel 1996, e poi nuovamente nel 2002, dalla Fornaci del Sile srl, aveva espresso parere contrario con deliberazione consigliare n. 97 del 20 dicembre 2002. Ma i livelli istituzionali sovraordinati non hanno fin qui sostenuto la battaglia della comunità di Roncade. Il progetto di escavazione ha infatti ottenuto il parere favorevole sia della Commissione tecnica per l'attività di cava della Provincia



L'area ex Gasparotto a S. Cipriano

Roncade, un territorio saccheggiato

La contrarietà dell'amministrazione comunale alla coltivazione della cava ex Gasparotto è motivata anche dal fatto che già 3.801.895 metri quadrati di territorio comunale hanno subito, o stanno subendo o è previsto che subiscano, i disagi connessi all'attività estrattiva. Le cave attive sono attualmente due, entrambe di argilla e site a Musestre, e si estendono su una superficie di 274.993 metri quadrati.

Le cave estinte restituite all'agricoltura o con presenza di acqua coprono una superficie di ben 2.992.706 metri quadrati, quelle trasformate in discariche, invece, di 360.543 metri quadri. Dati che devono fare riflettere.

di Treviso (C.T.P.A.C.), nella seduta del 6 maggio 2003, sia della Commissione tecnica regionale per l'attività estrattiva (C.T.R.A.E.) nella seduta del 16 dicembre 2004. E manca solo la delibera di giunta regionale per il definitivo via libero alle ruspe. In questi mesi, l'amministrazione comunale, supportata da tutti i gruppi consiliari anche di minoranza, ha lavorato incessantemente per fermare l'apertura del nuovo sito estrattivo, forte anche del parere contrario del

Consorzio di Bonifica Destra Piave, secondo cui "la riduzione della quota del terreno comporterebbe una riduzione del franco di bonifica non compatibile con la manuale coltivazione del fondo". Si è avuto un incontro con il presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, a cui è stato chiesto di sollecitare la revisione dell'istruttoria che portò al parere favorevole della Provincia.

Senza contare, poi, i passi compiuti nel passato per evitare che il territorio roncade-

se, in prevalenza agricolo, solleticasse gli appetiti dei cavatori: nelle norme tecniche di attuazione del PRG del 1998 era stato introdotto il divieto di escavazione su una larga fetta delle aree agricole del Comune. La Regione, però, con la delibera di giunta 4114 del 23 novembre 1999, aveva ridotto notevolmente la porzione di territorio "protetto". Contro la decisione regionale, il Comune di Roncade nel 1999 era ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR), che tuttavia

non si è ancora pronunciato. La decisione finale sull'apertura o meno della cava ex Gasparotto, dunque, non spetta all'amministrazione comunale di Roncade, che può solo continuare a fare *pressing* sui livelli istituzionali superiori ed, eventualmente, ricorrere al TAR in caso di via libera da parte della giunta regionale. Si può ragionevolmente sperare in un lieto fine? "Confidiamo su un ulteriore argomento, ovvero la disparità con cui la Regione ha trattato due aree adiacenti con le stesse problematiche, dando nel 1999 parere negativo all'apertura di una cava sita su un terreno confinante all'area ex Gasparotto perché a sgrondo meccanico e dunque a rischio allagamenti" spiega l'assessore Geromel.

Secondo l'amministrazione comunale, inoltre, i cumuli di terra ammonticchiati nel cantiere della Ditta Fornaci del Sile srl sono sufficienti per le esigenze dell'azienda dei prossimi 2-3 anni.

"Il nostro atteggiamento non va interpretato come una chiusura alle richieste delle imprese, a cui va il merito di contribuire allo sviluppo e al benessere della nostra comunità - conclude il sindaco Simonetta Rubinato - Ma il primo compito di una buona amministrazione locale è la salvaguardia dei diritti e delle esigenze di tutti i cittadini, in un'ottica di bene comune che si ottiene solo tramite la composizione dei legittimi interessi individuali con il prevalente interesse pubblico della comunità. In campagna elettorale avevamo promesso: 'Niente più cave a Roncade' e questo è il filo conduttore delle nostre azioni presenti e future. Mi appello ancora una volta ai cittadini perché affianchino i loro amministratori in questa battaglia."

Da ultimo, visto che non è ancora pervenuta alcuna risposta alla richiesta di riesame del parere della Regione, il 13 giugno scorso, il Sindaco ha inviato alla nuova giunta regionale una diffida formale a non accogliere la domanda di apertura della nuova cava.

segue da pag. 1

Questo ha comportato, purtroppo, la necessità di aumentare l'aliquota ICI per tutti i tipi di immobili diversi dalla prima casa, adeguandoci agli standard della maggior parte dei Comuni della provincia. Sappiamo di chiedere un sacrificio (che il Sindaco e la Giunta hanno voluto condividere, diminuendosi lo stipendio del 5%) ad alcuni cittadini ed imprenditori, ma questa scelta ci consente di difendere il potere d'acquisto delle famiglie (non toccando le tariffe dei servizi ed anzi aumentando in modo consistente le spese per il Sociale, come i contributi per le scuole materne private e gli asili nido) e di puntare allo sviluppo locale, attraverso la realizzazione di tutti quegli investimenti che sono essenziali per migliorare la

qualità della vita delle nostre famiglie e delle nostre imprese.

Le difficoltà che ci stanno innanzi sono molteplici, ma sono fiduciosi sul futuro della nostra città, perché in occasione della presentazione del bilancio abbiamo incontrato molti cittadini, e anche rappresentanti di categorie economiche e associazioni, e in essi ho trovato un grande senso di responsabilità e la disponibilità a progettare insieme le linee di sviluppo strategico della nostra città.

Per questo vi assicuro il mio preciso impegno a continuare, ed anzi aumentare, le occasioni di confronto con i cittadini e le associazioni, per una costante verifica e condivisione degli obiettivi dell'amministrazione.

Il vostro Sindaco



Due nuove vigilesse per il Comune

Flora Maniscalco e Sandra Ongaro (nella foto) sono le due nuove vigilesse che il Comune ha potuto assumere a tempo determinato per 10 mesi grazie al "Progetto comunale per la vigilanza e la sicurezza di quartiere" cofinanziato dalla Regione Veneto. Sono operative dal mese di febbraio e danno un prezioso contributo alla sicurezza della nostra comunità, percorrendo ogni giorno a

piedi per alcune ore il territorio comunale. Ma i loro compiti non finiscono qua: esse sono attive anche sul fronte della sicurezza stradale nell'ambito del progetto intercomunale di sorveglianza notturna con l'etilometro che impegna gli agenti municipali per 110 sere all'anno dalle 19 all'1 del mattino. Da qualche settimana, il progetto si è ampliato e i controlli vengono effettuati, il venerdì e il

sabato notte, fino alle 6. Nelle prime due uscite, effettuate il 19 e il 25 giugno scorso, sono stati fermati, controllati e sottoposti alla prova dell'etilometro 100 veicoli. Due conducenti trovati in stato di ebbrezza sono stati sanzionati con il ritiro della patente e segnalati all'autorità giudiziaria. Sono stati redatti 15 verbali per altre violazioni del codice della strada.

Un anno da vigili: il rapporto 2004

Protegete i vostri figli in auto

di Fabrizio Milanello*



Il fenomeno degli incidenti stradali è sicuramente uno dei più gravi problemi sociali che investono il nostro paese: l'Italia si trova ai primi posti nella classifica europea, con circa 7 mila morti e 300 mila feriti ogni anno. Ogni 40 minuti in Italia si ha un morto, ogni 2 minuti un ferito e ogni

13 secondi un incidente. Dai dati qui sopra riportati, si può dire che si tratta di una 'strage' che comporta, oltre agli alti costi sociali, tanti dolori e infiniti drammi.

Tratteremo in questo numero l'argomento che riguarda i sistemi di ritenuta per i bambini. Anche a Roncade ci sono diversi genitori che accompagnano i propri figli a scuola, senza assicurarli come prevede il Codice della Strada.

Da un recente studio emerge che la probabilità di decesso in un incidente stradale gravissimo si riduce del 70% se il bambino fa uso regolare del sistema di ritenuta e che, al contrario, i rischi aumentano se il bambino è seduto nel posto del passeggero anteriore.

I passeggeri di età inferiore ai 12 anni e statura inferiore a 1,50 metri devono essere trattenuti da un sistema di ritenuta. Sistemi di ritenuta previsti sono i seguenti:

Gruppo 0, per bambini fino a 9 mesi o di peso inferiore ai 10 chilogrammi: tali dispositivi vanno installati nell'auto in senso contrario a quello di marcia o in avanti se il bimbo pesa almeno 6 chilogrammi.

Gruppo 0+, per bambini fino a 13 chilogrammi: i dispositivi di sicurezza hanno le stesse caratteristiche del gruppo 0, con maggiori protezioni.

Gruppo 1, per bambini fino a 4 anni o di peso compreso tra i 4 e i 18 chilogrammi: i dispositivi di sicurezza vanno montati sul sedile posteriore nel senso di marcia e fissati con la cintura di sicurezza del veicolo.

Gruppo 2, per i bambini fino a 6 anni o di peso compreso tra i 15 ed i 25 chilogrammi: cuscini con braccioli omologati, fissati con le cinture del veicolo e l'aggiunta di un dispositivo di aggancio nel punto in cui la cintura incrocia la spalla.

Gruppo 3, per i bambini dai 6 ai 12 anni e di peso compreso tra i 22 e 36 chilogrammi: cuscini senza braccioli, da utilizzare sui sedili posteriori per aumentare, da seduto, la statura del bambino affinché possa fare uso delle normali cinture di sicurezza.

Capita troppo spesso, tuttavia, di vedere bambini trasportati senza l'uso dei sistemi di ritenuta previsti, specie nel tragitto casa-scuola che, a causa della sua brevità, non viene (a torto) considerato pericoloso. È necessaria una maggior consapevolezza su questo tema da parte dei genitori! La Polizia Municipale di Roncade a breve inizierà a operare dei controlli per prevenire questi comportamenti scorretti, che mettono in pericolo la vita dei minori, iniziando proprio dai percorsi stradali nei pressi degli istituti scolastici.

* comandante del Servizio intercomunale di Polizia municipale

In occasione della festa del santo patrono dei vigili, S. Sebastiano, il 20 gennaio scorso, il comandante del Servizio intercomunale di Polizia municipale Fabrizio Milanello ha relazionato ai sindaci di Roncade e Quarto D'Altino, i due Comuni associati, l'attività svolta nel corso del 2004.

La sicurezza pubblica è una materia esclusiva dello Stato, ma alla sua salvaguardia concorrono anche gli altri livelli di governo, regionale, provinciale e comunale. La sicurezza, infatti, è un valore che appartiene a tutti i cittadini e che afferisce ad ambiti diversi - dall'ambiente all'ordine pubblico, dall'immigrazione

meglio espletare i servizi di controllo del territorio con particolare riferimento al rilievo degli incidenti stradali ed è stata ristrutturata la sede del Comando di Roncade con la messa in rete con gli altri uffici comunali. Nel 2004, oltre a garantire lo stesso numero di servizi serali degli anni precedenti, si è creato un ponte radio unico con dotazione di portatili, stazioni fisse installate nelle 2 sedi e veicolari su tutti i mezzi di servizio, sono state assunte 3 unità operative a tempo determinato, istituendo il servizio di vigilanza di quartiere nei centri e frazioni dei Comuni convenzionati, sono stati effettuati i primi 100 controlli

stradale, dal rilascio dei permessi di transito e sosta alla registrazione degli infortuni sul lavoro, dai corsi di educazione stradale nelle scuole agli interventi per il recupero dei cani randagi, dagli accertamenti anagrafici e alle ditte alla ricezione di denunce di oggetti smarriti.

In particolare, sono state accertate 19 violazioni in materia ambientale e 3 nel commercio, sono state emesse 80 ordinanze dirette a disciplinare la circolazione stradale, sono stati ricevuti 160 esposti e segnalazioni in materia edilizia, ambientale, relativa a danni al patrimonio pubblico, alla segnaletica, all'immigrazione e al conflit-



Gli agenti di Polizia municipale che servono i Comuni di Roncade e Quarto d'Altino assieme al comandante Fabrizio Milanello e ai sindaci Rubinato e Marcassa

al decoro delle città e all'ordinato vivere civile - per cui riguarda anche, e in particolare modo, la dimensione comunale. Del resto, dopo l'elezione diretta del sindaco, i Comuni sono diventati i primi interlocutori a cui i cittadini rivolgono precise richieste di servizi diretti a tutelare la qualità della vita e la sicurezza della propria città.

Dare uno sguardo a cosa fanno i vigili comunali serve a capire quale insostituibile contributo essi diano alla diffusione di una cultura della legalità e della sicurezza.

Nel 2002-2003, i primi due anni di attività in convenzione, sono stati istituiti i servizi serali e notturni, è stato acquistato il telelaser per il controllo della velocità, sono state assunte 2 unità operative nel periodo estivo per meglio garantire i 3 turni di servizio, è stata acquistata una stazione mobile che consente di

con l'ausilio dell'etilometro di nuova dotazione durante i servizi serali e notturni e sono stati acquistati due motocicli BMW 650 inaugurati l'estate scorsa.

La Regione offre due possibilità ogni anno ai Comuni singoli o forme associative che superino i 15 mila abitanti. La nostra realtà intercomunale, in 3 anni di attività, ha già ottenuto il finanziamento di 4 progetti, 2 per l'attività associata e 2 per la sicurezza, per un ammontare complessivo di 226 mila euro. Nel 2004, in tutto il Veneto, che conta 581 Comuni, solo altre 24 realtà, oltre alla nostra (che ottenuto un contributo regionale di 50 mila euro) hanno presentato un progetto sicurezza.

Il rapporto annuale della Polizia municipale elenca le attività svolte nel corso del 2004: dalla vigilanza durante il mercato settimanale alla gestione della segnaletica

tra privati. Sono stati eseguiti 16 controlli edilizi, che hanno comportato in quasi tutti i casi l'applicazione di una sanzione amministrativa da parte dell'Ufficio Tecnico o l'invio di una notizia di reato all'autorità giudiziaria. Sono stati rilevati 29 incidenti stradali (più 37 a Quarto D'Altino), in aumento del 10% rispetto al 2003 nonostante l'entrata in vigore della patente a punti e in controtendenza rispetto alle statistiche nazionali.

Aumentano del 30% rispetto al 2003, le persone ferite (da 60 a 76 nei due Comuni, con ben 7 casi di prognosi riservata). Le principali cause degli incidenti stradali sono la mancata precedenza e la velocità.

A Roncade sono inoltre state accertate ben 1.537 violazioni del codice della strada, decurtati 3.500 punti e ritirate 25 patenti.

Raccolta differenziata Roncade al 1° posto

Roncade è al primo posto in Italia per capacità di differenziare i rifiuti.

Lo dicono le statistiche del Consorzio Priula relative al 2004, che danno la percentuale di raccolta differenziata al 81,7%, contro la media consortile di 73,8%. Ma lo dice anche Legambiente, che il 7 luglio scorso ha premiato il Comune di Roncade, al primo posto in Italia come 'Comune riciclone'.

Niente da dire: è un bel salto in avanti rispetto al 62,3% del 2003! L'assessore all'ambiente Guido Geromel, che nello scorso numero di *Roncade Notizie* aveva chiesto più impegno ai suoi concittadini, è soddisfatto: "Il merito è da ascrivere a tutti quei roncadesi che stanno facendo coscientemente il loro dovere nella gestione dei

rifiuti, che rappresenta una vera e propria sfida di civiltà - afferma - Adesso che i numeri danno ragione all'impegno di ciascuno di noi, vi chiedo di non abbassare la guardia e di continuare a differenziare il più possibile, a conferire correttamente e a sprecare sempre di meno".

Anche i dati relativi alla produzione procapite di rifiuti



Un bidoncino per la raccolta della carta

sono incoraggianti: Roncade guadagna il 2° posto dopo Zenson di Piave.

Nel 2004, ogni roncadesi ha prodotto 75,1 kg di rifiuto non riciclabile, contro la media consortile di 99,5 kg. "Un grazie da parte dell'amministrazione comunale a tutti quei cittadini che dimostrano, con il loro impegno, amore e rispetto per la propria comunità" conclude l'assessore Geromel.

Il bilancio di previsione 2005

A sostegno delle famiglie e dello sviluppo locale

Si potrebbe definire un 'bilancio del sociale e dello sviluppo locale' quello che l'amministrazione comunale ha approvato il 21 aprile scorso e illustrato alla cittadinanza in tre incontri pubblici nello stesso mese.

Nonostante i minori trasferimenti statali, le minori entrate proprie e le maggiori spese obbligatorie previste per il 2005, il Comune ha deciso di non tagliare la gamma dei servizi offerti, potenziando anzi alcuni interventi strategici a favore delle famiglie e dei soggetti svantaggiati.

Più risorse al Sociale

Rispetto al 2004, le spese per il Sociale sono aumentate di circa 140 mila euro. Il Fondo per il sostegno alle famiglie bisognose è stato innalzato da 9 mila a 20 mila euro. È stato istituito un fondo di 14 mila euro per contributi sulle rette dei nidi da assegnare direttamente alle famiglie in base al reddito. Tale intervento si aggiunge a un impegno di spesa di 135 mila euro a favore delle scuole materne private, il che fa sì che ogni bambino roncadesi che va alla materna riceve indirettamente dal Comune un contributo annuale di 650 euro. Venti mila euro in più sono stati investiti nell'assistenza post-scolastica ai ragazzi nel mese

di luglio, protraendo per un periodo più lungo l'apertura dei centri estivi comunali. È stato innalzato a 20 mila euro il tetto di reddito annuale per le famiglie con un componente invalido o non autosufficiente al 100% per poter beneficiare della detrazione di 258,23 euro sulla prima casa. È stata introdotta l'aliquota agevolata del 4% sulla prima casa per le famiglie con un componente invalido o non autosufficiente al 100% in possesso di assegno di accompagnamento. Queste le

principali novità relative al Sociale della manovra fiscale del 2005: complessivamente il Comune investe nel Sociale 1 milione e 36 mila euro, il 17,79% della spesa corrente.

Tariffe invariate

L'amministrazione comunale, conscia del difficile momento per l'economia delle famiglie, ha voluto dare un segnale preciso non aumentando le tariffe dei servizi comunali per salvaguardare il loro potere d'acquisto e sostenere così i consumi.

Più risorse per lo sviluppo locale

Per manifestazioni e rassegne volte a promuovere i prodotti tipici e il territorio roncadesi a fini anche turistici, il Comune spenderà quest'anno 61.250 euro. La collaborazione di recente sottoscritta con l'Università di Padova per la valorizzazione del Radicio Verdon (vedi articolo a pag. 9) va in questa stessa direzione. Consistente anche l'investimento in opere pubbliche: sono 4 milioni e 816 mila euro le risorse destinate nel

2005 alla realizzazione di piccoli e grandi

interventi necessari per la crescita della nostra comunità, a partire dalla casa di riposo, che sarà uno dei motori dello sviluppo locale futuro.

L'aliquota Ici

Rimane invariata al 4,3% l'aliquota Ici per la prima casa. A fronte di minori entrate per circa 260 mila euro, dovute a minori accertamenti Ici e al taglio dei trasferimenti statali, e a maggiori spese per circa 360 mila euro, dovute a mutui (89 mila euro), stipendi del personale (74 mila euro), incremento dei contributi al sociale (140 mila euro), acquisto di beni e servizi (57 mila euro), si è reso necessario portare al 7% l'aliquota Ici per gli immobili diversi dalla prima casa, come hanno già fatto da tempo molti Comuni contermini.

È stata una scelta certo impopolare, che ha suscitato anche qualche malcontento, ma necessaria per garantire l'equilibrio di bilancio anche per gli anni futuri, sostegno alle famiglie e un programma di investimenti per incentivare lo sviluppo locale.

La giunta e il Sindaco hanno voluto partecipare anch'essi al sacrificio, decurtandosi del 5% l'indennità di carica.

EMERGENZA CALDO ANZIANI



Per aiutare i cittadini più anziani, in particolare quelli che vivono soli, a superare gli eventuali disagi provocati dal gran caldo, l'amministrazione comunale mette a disposizione, nei mesi di luglio e agosto, **una sala climatizzata nel centro diurno anziani di Roncade**, in via Vecellio n. 4.

Ecco inoltre **alcuni recapiti** a cui fare riferimento in caso di reale difficoltà dovuta alle alte temperature:

Assistenti sociali: tel. 0422.846235 o 0422.846238 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00)

Volontari Ce.Ri.A.Pe.: tel. 0422.842260 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.00 e alla domenica dalle 14.30 alle 19.00

Polizia Municipale: tel. 0422.707240 oppure 329.2506572 tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.00

Volontari Protezione civile: tel. 328.0380850 per urgenze al di fuori degli orari sopra riportati oppure al numero verde 800701060 in mancanza di risposta al precedente.

**Coperture
Rivestimenti
Lattonerie Civili
Lattonerie Industriali**

Via Cima da C., 33 31056 Roncade tel. 0422.707040 / 841005 Fax. 0422.840827
www.gela.it E-mail: info@gela.it

FOTOFOBIA.it

FOTOFOBIA TI PORTA NEL MONDO DEL DIGITALE

CORSI SU APPUNTAMENTO

SPECIALE OFFERTA

FOTOCAMERA + CORSO + 100 FOTO

SHOP FOTOFOBIA: VIA ROMA 105 RONCADE TEL. 0422-842160
EMAIL: alfonso@fotofobia.it

Avviato il percorso di riorganizzazione degli uffici e di riqualificazione del personale

PER UN COMUNE DI QUALITÀ

Il Comune di Roncade sta realizzando una riprogettazione della propria struttura organizzativa con l'obiettivo di erogare servizi di qualità sempre maggiore. L'esito è frutto di un percorso iniziato qualche mese fa, sulla base di uno studio coordinato dal docente universitario Andrea Garlatti, esperto in organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il professionista, da una serie di interviste a tutti i dipendenti comunali, ha fatto emergere criticità e punti di forza della macchina organizzativa e, sulla base della sua analisi, la giunta ha ridisegnato la macrostruttura comunale: i tre settori in cui si articolavano servizi e uffici sono diventati quattro, così indicati: Servizi alla Persona, Affari generali e demografici, Territorio e Ambiente e Amministrazione e Finanza. Ma la novità che interesserà più da vicino i cittadini sarà l'attivazione di un nuovo sportello, l'U.R.P. (ufficio di relazione con il pubblico), che sarà in grado di fornire risposte e soluzioni a 360 gradi, eliminando le spole da



Dipendenti comunali al lavoro

un ufficio all'altro.

Tale ristrutturazione avrà anche ripercussioni logistiche. È intenzione dell'amministrazione comunale dare vita a quattro poli di servizi omogenei: uno riservato ai servizi sociali; un secondo, agli sportelli e agli uffici tecnici; un terzo, ai servizi amministrativi e finanziari; il

quarto, infine, alla cultura e alle attività sportive.

Anche la dotazione organica del Comune sarà presto aggiornata sulla base delle nuove esigenze: in particolare, sarà assunto personale per la Biblioteca comunale e per supportare, dal punto di vista informatico, i servizi comunali, esigenza, quest'ultima,

particolarmente sentita dai dipendenti.

Ma il cambiamento organizzativo, con l'implementazione di modelli relazionali nuovi e di prassi amministrative improntate ai criteri di efficienza ed efficacia, può solo essere il punto di arrivo di un lavoro condiviso e interiorizzato da tutti i dipendenti. Per

questo l'amministrazione comunale ha messo in bilancio una somma da spendere in percorsi formativi di aggiornamento professionale e di cultura organizzativa per il personale interno. Il terreno è fertile: lo stesso Garlatti, nella sua relazione finale, ha rilevato che i dipendenti del Comune di Roncade hanno "un atteggiamento culturale positivo nei confronti del lavoro". Questo percorso, che ha come meta la qualità dei servizi erogati, potrà sfociare nella certificazione di qualità dei diversi settori comunali, a ulteriore garanzia degli utenti.

"La qualità dei servizi pubblici è fattore di competitività per i cittadini e per il sistema impresa - spiega il sindaco Simonetta Rubinato - per questo abbiamo avviato un percorso di riorganizzazione dell'ente volto a rendere le prestazioni degli uffici sempre più efficienti ed efficaci a beneficio degli utenti. È un investimento cospicuo, che darà i suoi frutti nel tempo: asfaltare una strada è importante, ma investire nelle risorse umane è strategico per il nostro futuro."

SEDE MUNICIPALE

tel.: 0422.8461 - fax: 0422.840597
email: info@comune.roncade.tv.it

lunedì	8.30 - 12.30 e 16.00 - 18.00
martedì	8.30 - 12.30
mercoledì	8.30 - 12.30 e 16.00 - 18.00
giovedì	8.30 - 12.30
venerdì	8.30 - 12.30
sabato	9.00 - 12.00

UFFICIO ICI

tel.: 0422.846202 - email: tributi@comune.roncade.tv.it

lunedì	9.00 - 12.30
mercoledì	9.00 - 12.30 e 16.00 - 18.00
venerdì	9.00 - 12.30

UFFICIO ICIAP-TOSAP

tel.: 0422.846201 - email: entrate@comune.roncade.tv.it

lunedì	9.00 - 12.30
mercoledì	9.00 - 12.30
venerdì	9.00 - 12.30

UFFICIO TECNICO - AMBIENTE

tel.: 0422.846231 - fax: 0422.846247
email: tecnico@comune.roncade.tv.it

lunedì	9.00 - 12.30
mercoledì	16.00 - 18.00
venerdì	9.00 - 12.30

ASSISTENTE SOCIALE

tel. e fax: 0422.846235 - 0422.846238

lunedì	9.00 - 12.00
martedì	su appuntamento
mercoledì	9.00 - 12.00
giovedì	su appuntamento
venerdì	9.00 - 12.00

ECOSPORTELLO (Consorzio Priula)

tel.: 0422.916360 - via S. Rocco 8/d

lunedì	15.00 - 18.00
martedì	9.00 - 13.00
venerdì	9.00 - 13.00

SERVIZI SPORTIVI

tel.: 0422.708282

lunedì	11.30 - 12.30 e 17.00 - 18.00
martedì	11.30 - 12.30
mercoledì	11.30 - 12.30 e 17.00 - 18.00
giovedì	11.30 - 12.30
venerdì	11.30 - 12.30

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

tel.: 0422.846203 - fax: 0422.846227
email: suroncade@calion.com

dal lunedì al venerdì	8.30 - 12.30
lunedì e mercoledì	16.00 - 18.00

POLIZIA MUNICIPALE

tel. e fax: 0422.707240
p.municipale@comune.roncade.tv.it

lunedì	8.30 - 10.30
mercoledì	8.30 - 10.30
sabato	8.30 - 10.30

C.E.R.D.

tel. 0422.846243

lunedì	9.00 - 12.00
mercoledì	14.30 - 17.30 (invernale) 15.30 - 18.30 (estivo)
sabato	9.00 - 12.00 14.30-17.30 (inv) - 15.30-18.30 (est)

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Presso la sede municipale di Roncade (piano interrato porta Sud) nei 10 giorni precedenti la scadenza del pagamento dei bollettini ICI e Destra Piave è aperto **lo sportello Uniriscossioni** per il versamento, con operazione gratuita, dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e del contributo consortile Destra Piave. Non si fanno conteggi ICI.

I periodi di apertura sono i seguenti:

dal 20/09 al 30/09
solo pagamento
Destra Piave

dal 12/12 al 20/12
qualsiasi pagamento
ICI

Lo sportello osserverà il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00.

In mostra le idee migliori per riqualificare Roncade e San Cipriano

Dal 6 al 10 giugno la barchessa del Castello di Roncade ha ospitato la mostra dei progetti presentati ai concorsi di idee per la riqualificazione dei centri di Roncade e S. Cipriano indetti dall'amministrazione comunale nei mesi scorsi. I nove progetti vincitori, di cui tre primi a pari merito per Roncade e due primi a pari merito per S. Cipriano, sono stati premiati durante la cerimonia di inaugurazione della mostra, il 4 giugno scorso, e raccolti in una pubblicazione.

Il concorso di idee è un ottimo strumento per ottenere le migliori soluzioni architettoniche e di riorganizzazione degli spazi per l'area urbana che si intende riqualificare. Nel caso di Roncade, la porzione interessata comprende il tratto di via Roma, a partire dall'incrocio con via S. Rocco fino alla chiesa: nel bando, il Comune chiedeva la valorizzazione dei portici e dei loro sistemi di accesso, in modo da mettere in relazione il fiume con il centro cittadino, che ora sono separati. Nel caso di S. Cipriano, invece, il Comune chiedeva di sviluppare delle idee per un nuovo

comparto residenziale-commerciale-direzionale previsto dal P.R.G. e organizzato intorno a una piazza centrale pubblica.

Nel quadro delle indicazioni fornite, ai concorrenti è stata lasciata la più ampia libertà di proposta. Le idee premiate sono quindi diventate proprietà del Comune, che potrà, in un secondo momento, decidere di porle alla base di un concorso di progettazione.

Il costo di questa iniziativa, circa 60 mila euro, è stato sostenuto a metà dal Comune di Roncade e a metà dalla Regione Veneto.

"Avevamo bisogno di uno

sguardo competente, in grado di coniugare le esigenze dello sviluppo con la salvaguardia dell'identità storica, ed esterno, libero cioè dagli inevitabili condizionamenti di chi vive ogni giorno la città, che ci suggerisse come recuperare al meglio delicate aree di Roncade - spiega il Sindaco - Il concorso di idee ci è sembrato lo strumento più adatto. Confidiamo che le proposte contenute nei progetti diano al più presto un deciso impulso al rinnovamento di queste due parti di città e inneschino un dibattito con la popolazione per la condivisione delle future scelte urbanistiche."



Un momento della cerimonia di premiazione dei progetti vincitori

Uno scorcio del centro storico di Roncade, oggetto di uno dei due concorsi di idee promossi dall'amministrazione comunale



L'assessore all'urbanistica Luciano De Vidi entra nel merito delle soluzioni architettoniche preferite dall'amministrazione comunale, che sottendono una precisa visione di città: "Elemento principe di entrambi i concorsi di idee è l'agorà, termine con cui gli Antichi Greci indicavano la piazza, cuore pulsante della vita politica, commerciale, culturale, forense della comunità - spiega - La piazza, con le sue funzioni di supporto allo scambio relazionale e alla socialità, va riproposta con forza oggi, quando sembrano prevalere le immateriali 'piazze' telematiche, che mai potranno trasmettere l'e-

mozione dell'incontro tra persone in carne ed ossa".

Quale sarà il prossimo passo? A S. Cipriano l'area da riqualificare è di proprietà privata e l'intervento dovrà essere portato a termine dai privati, confrontandosi con quanto è emerso dal concorso di idee. Per quanto riguarda invece Roncade, le idee raccolte saranno il punto di partenza intorno a cui promuovere un tavolo di confronto con i cittadini e le categorie economiche per riprogettare nel tempo il centro della città, non solo sotto il profilo urbanistico-architettonico, ma anche sociale, economico e culturale.

Cinque piani di riqualificazione per il capoluogo e le frazioni

Nel febbraio scorso, la giunta ha adottato cinque piani di riqualificazione urbanistica e ambientale in variante urbanistica, che interessano tutti

(eccetto il PIRUEA Montiron) aree produttive dismesse da tempo. Questo tipo di interventi permettono di risanare parti di città degradate e

di costruirne nuove porzioni senza ulteriore consumo di territorio agricolo.

Il PIRUEA Villa Peder, che va a riqualificare un'area di Biancade di 14.364 metri quadri, dove giacciono i capannoni dell'ex Plastilegno (33.701 mila metri cubi), prevede l'edificazione di un complesso prevalentemente residenziale (24.945 metri cubi, circa 70 alloggi), con una parte destinata anche a commerciale e direzionale (3.672 metri cubi). Il privato, in cambio, farà opere pubbliche per 557.462 euro: sistemerà parte del centro di Biancade, realizzando una rotatoria all'incrocio di piazza Menon e rifacendo il lato Sud di via D'Annunzio, dalla nuova lottizzazione fino al fiume Musestre.

Il PIRUEA ex Faram interessa una superficie territoriale di 29.914 mila metri quadrati a Biancade dove giacciono inutilizzati i capannoni dell'ex mobilificio. A fronte di una capacità edificatoria di 55 mila metri cubi (la cubatura esistente è di oltre 70 mila metri cubi), destinati in prevalenza a residenza (circa 140 alloggi) e in parte anche a commerciale, il valore delle opere pubbliche ammonta a 1 milione e 850 mila euro. Che sono destinati a: adeguamen-

to ai parametri della 626/94 della scuola elementare di Biancade per 850 mila euro; realizzazione della rotatoria tra via Paris Bordone e via Galli; rifacimento del marciapiede di via Bordone lato Sud e della strada pubblica di accesso alla chiesa e al cimitero; realizzazione della pista ciclopeditone lungo via D'Annunzio e di una passerella di legno sul Musestre.

Il PIRUEA La Cantina a Musestre prevede l'abbattimento di un capannone (8.114 mila metri cubi), che insiste su un'area di 4.338 metri quadri, e l'edificazione di un insediamento esclusivamente residenziale per una cubatura di 4 mila metri cubi (11-12 alloggi). L'interesse pubblico - per 200 mila euro - riguarda la riqualificazione di buona parte del centro storico della frazione (la piazza, i marciapiedi, i sottoservizi, gli accessi al Sile e al Musestre) secondo il progetto già approvato dall'amministrazione comunale.

Il PIRUEA di via Carboncine a Biancade interessa un ex allevamento avicolo, che insiste su un'area di 5.227 metri quadrati. Al posto degli 8.645 metri cubi dei due capannoni esistenti, verrà realizzato un insediamento residenziale per 4 mila metri cubi (circa 11-12 appartamenti). In

cambio il privato dovrà asfaltare la strada, rifare i marciapiedi sul lato Sud e realizzare il sistema di illuminazione pubblica per un ammontare di 148 mila euro.

Il PIRUEA di via Montiron interessa un'area di circa 27 mila metri quadrati, 8 mila dei quali destinati a parco (ceduti al Comune dal privato) e 6 mila a parcheggio alberato (circa 140 posti auto). Sui restanti 13 mila metri quadri verranno costruiti degli edifici da adibire a residenza per una cubatura di 24 mila 200 metri cubi (circa 70 alloggi). Il privato, come contropartita, farà opere pubbliche per 1 milione e 600 mila euro circa: oltre al parco (che andrà ad ingrandire l'attuale parco dell'Isola sul Musestre) e al parcheggio, si accollerà l'onere di rimettere a norma la palestra della scuola media di Roncade e di realizzare due passerelle cicolpedonali sul fiume.

L'amministrazione comunale è orgogliosa di aver dunque ottenuto dai privati una contropartita di ingente valore: oltre 4 milioni e 260 mila euro in opere pubbliche.

Escluso il PIRUEA di via Carboncine, gli altri piani sono già passati in consiglio comunale e inviati in Regione per l'approvazione finale.

La rotatoria di via Roma

Il 13 giugno scorso ha preso avvio il cantiere per la realizzazione della rotatoria tra via Roma, via Vivaldi e via Papa Giovanni XXIII, che renderà più sicuro e scorrevole circolare in centro a Roncade. I lavori si articoleranno in cinque fasi successive, in modo da creare minor disagio possibile ad automobilisti e pedoni. Per far spazio alla rotatoria saranno realizzati anche una serie di adattamenti: l'angolo di piazza I Maggio tra via Roma e via Giovanni XXIII verrà retrocesso di circa un paio di metri, l'accesso alla piazza diventerà unico, da via Roma, e sarà allargato, il passaggio pedonale di via Vivaldi verrà spostato di qualche metro, mentre tutta la parte Nord Est adiacente ai portici di via Roma verrà ripavimentata a porfido. La ditta che si è aggiudicata l'appalto avrà 150 giorni di tempo per realizzare l'opera dalla consegna dei lavori, avvenuta il 24 maggio scorso. L'amministrazione comunale ritiene che la durata effettiva dei lavori potrà essere minore. Il costo dell'opera ammonta a 360 mila euro, sostenuti in parte anche dalla Provincia di Treviso.

Nuovi loculi a Biancade

Sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione di un blocco da 96 nuovi loculi nel cimitero della frazione. I lavori cominceranno nel mese di luglio e la ditta aggiudicatrice avrà tempo 180 giorni per terminare l'opera, che costerà alle casse comunali 250 mila euro.

Copertura della piscina comunale

È in fase di completamento la copertura rimovibile tipo Arqualand della nuova piscina comunale esterna, che sarà così utilizzabile anche durante la stagione fredda, a cominciare dal prossimo autunno. Il collaudo finale sarà realizzato entro fine luglio. Il costo dei lavori, pari a 346 mila €, sarà interamente sostenuto da Roncadenuoto che, in cambio, gestirà l'impianto natatorio fino al 2021, versando al Comune un canone annuale di 39 mila euro.

IN DIRITTURA D'ARRIVO

è nato il G.e.m. (gruppo eterno movimento)

Il Gruppo Giovani Roncade, costituito da alcuni giovani che fanno capo alle politiche giovanili del Comune, è ora diventato 'G.e.m.', Gruppo Eterno Movimento. L'idea del nuovo nome è nata a seguito delle proposte giunte grazie al questionario divulgato nei mesi scorsi.

Il G.e.m. ha come obiettivo quello di cogliere e dar voce ai giovani della città di Roncade, alle loro idee ed esigenze. Per questo è stata inviata una lettera di presentazione della propria attività a tutti i giovani della città con

un breve questionario allegato. I dati raccolti indicano che i giovani del Comune sentono la necessità di un centro giovani come punto di aggregazione (esigenza segnalata dal 70% degli intervistati), che è molto forte l'interesse per le lingue straniere (60%) e l'utilizzo del computer (40%), che le iniziative culturali che interesserebbe loro realizzare sono: concerti, proiezioni di film all'aperto, concorsi letterari e cabaret.

I giovani roncadesi, inoltre, si sono dichiarati interessati alla musica (45%), agli scambi



Il G.e.m. con il consigliere comunale Sergio Leonardi

culturali (35%) e al cinema (10%). I dati raccolti fungeranno anche da suggerimento per l'attività da organizzare in futuro.

Tra le altre iniziative, il G.e.m. ha collaborato con il Comune e con la compagnia teatrale di giovani "Young Theatre" di Treviso per portare in città il musical *Passo dopo Passo*, il 14 e 15 maggio scorso. Il ricavato dalla vendita dei biglietti è stato devoluto all'associazione 'Costruiamo il futuro' di Preganziol, che si occupa dei bambini rimasti orfani in Serbia.

Sportello Informagiovani

Per giovani informati e consapevoli

Il primo passo per la crescita personale e il successo individuale è imparare a informarsi. Oggi il mondo offre tante possibilità, specialmente a un giovane, il quale può fare esperienze solo qualche anno fa impensabili. Ma per poter approfittare delle molte opportunità, bisogna esserne a conoscenza: sapere in modo completo e approfondito cosa offre il mondo della scuola, della formazione, del volontariato, del lavoro, del turismo permette di scegliere la strada migliore nella vita. L'Informagiovani di Rete serve proprio a questo: a divulgare le tante opportunità ed esperienze a cui può accedere un giovane oggi, aiutandolo e orientandolo nella scelta (non tutto è alla portata di tutti!). Il servizio è rivolto ai giovanissimi e ai giovani (indicativamente dai 14 ai 29 anni), ma possono beneficiarne anche le altre fasce d'età. Lo sportello di Roncade si trova in via Vecellio n. 4, presso il Centro Diurno Anziani. È un servizio organizzato in collegamento con gli Informagiovani dei Comuni di Monastier, S. Biagio di Callalta e Silea. È gestito da un'operatrice specializzata, Virna Piccoli, ed è



L'operatrice dell'Informagiovani Virna Piccoli al lavoro con un'utente

Informagiovani di Roncade, via Vecellio, 4
telefax: 0422.841465
email: informagiovani@comune.roncade.tv.it

Orario:
lun. e ven.
ore 16-18

aperto al pubblico il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18. Le aree tematiche su cui fornisce informazioni spaziano dal lavoro alla formazione, dalla scuola all'università, dal volontariato in Italia e all'estero, dalla cultura al turismo, dal servizio di leva all'Unione Europea, dallo sport al tempo libero. È insomma un luogo in cui un giovane desideroso di progettare al meglio il suo futuro e la sua crescita (ma

anche di godere appieno del suo presente) dovrebbe frequentare spesso. Uno dei settori informativi che più attraggono l'utenza è - come si può immaginare - quello inerente il lavoro: il Servizio mette a disposizione l'offerta occupazionale delle principali agenzie di collocamento locali, sia pubbliche che private, in modo che chi cerca lavoro non sia costretto a fare la spola tra luoghi

diversi.

Si colloca tra le attività di raccolta e sistematizzazione delle informazioni, la produzione del Calendario distrettuale delle manifestazioni delle associazioni e dei gruppi realizzati due volte l'anno, una per la primavera e l'estate e l'altra per l'autunno e l'inverno, dall'Informagiovani di Roncade insieme agli sportelli di Monastier, S. Biagio e di Silea. Si tratta di una pub-

blicazione volta a divulgare quanto l'attivo mondo dell'associazionismo locale mette in campo in termini di eventi, manifestazioni, proposte culturali, feste, etc. Il calendario distrettuale, distribuito nel territorio, serve anche per favorire la conoscenza reciproca e dunque la collaborazione tra le diverse espressioni del volontariato locale.

I due obiettivi principali perseguiti dall'Informagiovani sono la prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'agio nella comunità. Su questo fronte, il servizio ha intrapreso una collaborazione con la scuola media, volta ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza sul cosa significhi fare una scelta e a insegnare loro a riconoscere le proprie emozioni e a utilizzarle come strumento positivo nelle relazioni con gli altri e nelle scelte della propria vita. Il progetto "L'emozione di scegliere" si sviluppa in una serie di incontri tra operatori dell'Informagiovani e di strada e gli alunni delle classi medie durante l'orario scolastico. Iniziato nel 2003, è stato riproposto dall'amministrazione comunale anche per l'anno scolastico appena concluso e per il prossimo.

EUROCAR 2000
di Paro Lorenzo e Fabio

autorizzata
BOSCH Service
Car Service

Autofficina - elettrauto - Soccorso stradale

- Officina riparazioni autovetture e veicoli industriali
- Servizio revisioni M.T.C.
- Condizionatori e tachigrafi
- Autorizzato bollino blu

Eurocar 2000 s.n.c.
di Paro Lorenzo e Fabio
Via Carboncine, 48 - Biancade (Treviso)
Tel. 0422.848282

Roncade TV
Piazza 1° Maggio, 6
tel. 0422.840880

www.casanord.net

PROMOZIONI IMMOBILIARI
COMPRAVENDITE - STIME - LOCAZIONI
SOLO I MIGLIORI IMMOBILI DELLA ZONA

Il "Radiccio Verdon" va all'Università

Per promuovere la tipica cicoria verde delle nostre campagne, il Comune di Roncade ha messo a segno due importanti risultati: ha registrato un marchio presso la Camera di Commercio di Treviso e ha avviato una collaborazione con il dipartimento di Agronomia alimentare dell'Università di Padova.

Il marchio identifica ora il 'Verdon' prodotto a Roncade e costituisce un'importante forma di tutela per i nostri produttori e di garanzia per gli acquirenti.

La collaborazione con l'Università di Padova, di durata triennale, è invece funzionale a far emergere, in una prima fase, tutte le informazioni sul prodotto: dalle tecniche agronomiche in uso nel presente e nel passato, agli aspetti più culturali legati al folclore e alla tradizione veneta.

In una seconda fase, lo studio dovrà approfondire le caratteristiche del prodotto per poi

selezionare le tecniche agronomiche migliori per il mantenimento delle qualità organolettiche e il contenimento dell'impatto ambientale.

L'attività sperimentale sarà svolta non solo presso le strutture dell'università patavina ma anche presso aziende agricole roncadesi.

Il progetto avviato mira insomma a individuare le caratteristiche principali del 'Radiccio Verdon da cortel' per tutelarne le peculiarità, valorizzarne l'immagine, anche attraverso la messa a punto di disciplinari di produzione e magari la formazione di un consorzio di produzione.

"Credo che il turismo enogastronomico, possa diventare uno dei punti di forza per lo sviluppo della nostra comunità - afferma il sindaco Simonetta Rubinato - Per questo l'amministrazione comunale ritiene strategica la valorizzazione dei prodotti tipici locali e su questo ha investito e continuerà a investire."

Un cespo di "Radiccio Verdon da cortel" e (sotto) il marchio registrato



RADICCHIO VERDON
DI RONCADE

Se al Comune di Roncade non va certo attribuita la progenitura della coltivazione del 'Verdon' - che viene prodotto anche in altri Comuni limitrofi - va sicuramente il merito di aver creduto e investito risorse nella produzione di un prodotto agroalimentare tradizionale delle nostre campagne, di elevato valore gastronomico e quindi di tutt'altro che trascurabile valore economico. È giunta ormai alla quinta edizione la mostra-mercato del 'Radiccio Verdone da cor-

tel e del Mais biancoperla', che si tiene la seconda domenica di marzo in centro a Roncade, e che quest'anno ha avuto un afflusso eccezionale di visitatori. Anche la partecipazione alle serate a tema organizzate dai nostri ristoratori ha avuto risultati soddisfacenti. Merito di una cucina solo in apparenza povera, che per la sua genuinità e salubrità, riesce a conquistarsi le simpatie di un pubblico di intenditori sempre più vasto.

Calendario 2005

1-11 luglio

Roncade gioca in piazza
piazza I Maggio e piazza del Municipio

8 luglio

Teatro in Villa
"I rusteghi" di C. Goldoni
Compagnia I giovani ritrovati
Castello di Roncade

15 luglio

Teatro in Villa
"L'ultima notte del bandito"
di Giuseppe Berto
Compagnia La Betulla
Castello di Roncade

agosto

Cinema all'aperto
piazza Donatori di Sangue

4 settembre

39ª Fiera dei Osei e 4ª gara
nazionale di Agility Dog
Centro storico

11 settembre

Fiera dell'Artigianato e gara
podistica
Centro storico

Per ulteriori informazioni:
tel. 0422.846210
fax 0422.846245

cultura@comune.roncade.tv.it

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il progetto Totem

Il Totem è un oggetto alto 2,30 m e largo 40 cm, composto da 10 cassettoni, antri da esplorare e con cui interagire. Esso rappresenta una vivace ed efficace mescolanza di esperienze che trova nelle diversità personali la fonte di ricchezza e confronto. Il Totem diventa quindi un simbolo ed un tramite tangibile e concreto dell'esperienza teatrale ed espressiva di molte persone disabili e di molti operatori sociali di Ceod, Cdd e cooperative convenzionate con l'azienda Ulss 9 che hanno intrapreso questo viaggio dal 1997 ad oggi.

Questo progetto è stato sostenuto fortemente in questi anni dai dirigenti dell'Ulss di Treviso che hanno visto nell'idea di Mirko Artuso, Bruno Lovadina, Luca Calò e Marisa Durante una nuova opportunità per le persone disabili di esprimere se stessi e, per gli operatori sociali, di condividere un'esperienza che stimola al confronto e alla crescita professionale. Attualmente gli artisti che conducono il laboratorio di teatro sono Mirko Artuso e Simone De Rai e il laboratorio di danza Mimmo Santonicola e Angela Lattanzio; partecipano all'intero progetto 50 persone disabili e 19 operatori.

Come Servizio pubblico ci proponiamo di sfruttare al meglio l'opportunità di presentare il Totem al territorio quale mediatore tra l'esperienza del Centro e l'ambiente in cui è inserito. Il Centro diurno disabili (CDD) "Le Ginestre di Roncade", appartenente al Distretto sociosanitario 5 di Mogliano Veneto, è ospitato in una struttura di proprietà del Comune di Roncade concessa in uso gratuito all'azienda Ulss 9 di Treviso ed è ubicato in centro a Roncade in via Tiziano Vecellio 6. È un centro educativo assistenziale diurno, aperto nel giugno 1986, che permette alle persone disabili di rimanere in famiglia e di non ricorrere all'istituto dopo aver completato il ciclo della scuola dell'obbligo. Si prefigge di offrire un insieme articolato di attività educative, di mantenimento, di abilità, di cura e di assistenza al fine di favorire un'adeguata vita di relazione e di benessere soggettivo. Attualmente può ospitare fino a un massimo di 20 ragazzi; al suo interno operano due figure professionali: l'educatore e l'operatore sociosanitario.

Il Totem è rimasto a Roncade dal 7 al 24 maggio e il Centro si è impegnato a farlo conoscere ed esplorare a più interlocutori: alcune classi della scuola elementare di Roncade, alcuni adolescenti che frequentano l'oratorio, il Ce.Ri.A.Pe, le associazioni di volontariato, l'amministrazione comunale. Anche la Festa delle Associazioni è stato un momento per far conoscere ed esplorare questo oggetto.

Centro diurno disabili "Le Ginestre"

Ricordando Bruno



Lo scrittore e il Sindaco durante una cerimonia

La scomparsa del nostro concittadino Bruno Lorenzon ha lasciato un gran vuoto nella nostra comunità.

"Ci ha lasciato con la stessa ironia e saggezza con cui ha vissuto. Considero un privilegio averlo conosciuto e non posso dimenticare il suo affettuoso incoraggiamento quando sono stata eletta - ricorda il sindaco Rubinato - Sperando che Bruno, dovunque si trovi adesso, ci ascolti e ci legga ancora, gli dedichiamo questo spazio che gli avevo chiesto di riempire quando era ancora in vita."

"Gentile sindaco - scriveva lo scrittore nel dicembre dello scorso anno - ti allego questo scritto per eventuale inserimento nel prossimo numero della rivista del Comune; lo faccio oggi, perché magari più avanti sono più scassato...". Ecco parte della riflessione che ci aveva inviato:

...Fra le ragioni che hanno determinato la concessione a Roncade del titolo di Città va ricordata anche la singolare propensione del nostro territorio a produrre artisti di buon livello in proporzione maggiore - rispetto al numero di abitanti - che in qualsiasi altra località della Regione. Fatto che giustifica i numerosi appuntamenti culturali promossi dalle istituzioni, come le iniziative dei privati cittadini. Del resto la cultura a Roncade ha origini remote, basti citare la dinastia dei Selvatico e in particolare la figura di Riccardo, fondatore della Biennale di Venezia, poeta e commediografo, al quale era intitolata la Filodrammatica roncadesa. Attualmente la nostra città conta ben tre compagnie teatrali, sintomo di un risveglio culturale che non trova riscontro nei comuni limitrofi. Il ciclo invernale di rappresentazioni che ha concluso il 2004, ha proposto due "prime" di autori roncadesi: Assemblea di condominio di Zino Bocuzzi e Il nobile Amoèri, da me scritta, che hanno riscosso un apprezzamento superiore ad ogni aspettativa...

Figura di spicco nel panorama culturale roncadesa, Bruno Lorenzon è stato un artista singolare. Se la sua ultima performance teatrale non non è stata l'unica incursione nel teatro, egli è tuttavia assai più noto come scrittore, avendo pubblicato parecchi libri di successo. Ricordiamo in particolare Drio a restèra-el parlar dei noni, che a suo tempo fu il libro più venduto in provincia. Il suo più recente successo editoriale è lo spassoso *Che a piasa, che a tasa, che a staga casa*, un excursus semiserio sull'universo femminile esplorato con curiosità e descritto con ironia e acume. Il libro è una girandola scoppiettante di detti, aforismi e proverbi tratti dalla tradizione culturale veneta, commentati graficamente dai divertenti disegni del vignettista di Paese Stefano Pavan. *Che a piasa, che a tasa, che a staga casa* è stato oggetto di lusinghiere recensioni sulla stampa, che ha costantemente rilevato come questo libro sia un omaggio, sia pure a volte sarcastico, all'altra metà del cielo. Ma è soprattutto una dichiarazione d'amore dell'autore per la sua terra.

6ª Festa delle associazioni 15 maggio 2005



Multe salate agli ecofurbi

L'assessore all'ambiente Guido Geromel ricorda ai cittadini che sono previste pesanti sanzioni per chi conferisce erroneamente i rifiuti. Il Consorzio Priula non scherza affatto quando si tratta di punire gli ecofurbi: lo fanno bene alcuni roncadesi, che si sono trovati a dover pagare bollette salatissime. Chi infatti abbandona i rifiuti fuori dai cassonetti o per le strade, se viene identificato dall'ecovigile, oltre alla multa deve pagare una fattura con il numero massimo di svuotamenti stabiliti dal Consorzio, ovvero 52, anche se ne ha fatti molti di meno.

I successi dell'Atletica leggera roncadese

La Nuova Atletica Roncade e il Guppo. Marciatori Biancade, dopo il successo della corsa podistica '9ª Corri Estate' del 12 settembre scorso, che ha visto oltre 1.400 atleti correre per le vie del nostro Comune, il 16 gennaio, hanno organizzato la corsa campestre valida quale '8º Campionato provinciale amatori maschile e femminile', abbinato ad altre gare giovanili, con oltre 350 atleti, provenienti da più province del Veneto. Il 15-16 giugno scorso il Polisportivo comunale ha



Alcuni atleti dell'associazione sportiva roncadese

ospitato il 'Campionato regionale individuale assoluti M/F' (con titolo regionale per tutte le specialità e presenza di atleti di fama nazionale) e il '18º Meeting Città di Roncade', la

più vecchia manifestazione di atletica leggera della provincia, inserita quest'anno in un circuito denominato '1º Trofeo Provincia di Treviso', di cui fanno parte altre 5 importanti manifestazioni di atletica leggera che si svolgeranno nell'arco della stagione estiva, oltre a Roncade, a Conegliano, Mogliano, Montebelluna, Quinto e Treviso. La Nuova Atletica Roncade continua nella sua opera di promozione dell'atletica leggera per bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni, negli impianti comunali.

80° Scout Roncade
11-12 settembre 2004



Alpini, 50 anni di storia

Non si può certo condensare in poche righe la storia di 50 anni di vita degli Alpini di Roncade, ma qualche passaggio è doveroso.

Innanzitutto, il nostro pensiero va ai capigruppo che si sono succeduti e andati "avanti": i signori Tramet, Rossi, Antonello, Oniga.

Oltre alla tradizionale Festa Alpina, che organizziamo da 20 anni e che è diventata un momento conviviale importante per la comunità, gli Alpini hanno potuto realizzare una lunga serie d'attività e manifestazioni che hanno lasciato il segno: l'apertura al pubblico per circa un decennio del parco con laghetto, dopo un lungo e accurato lavoro di pulizia; lo svuotamento dei locali dell'ex cantina con relativa pulizia e tinteggiatura, utilizzata così anche da altre associazioni locali (l'AVIS, l'asilo, le società sportive); l'allestimento di mostre culturali come quella sui fossili o quella del modellismo "velieri"; dimostrazioni di vario genere, come le esibizioni di protezione civile dell'unità cinofila delle Giubbe Rosse di Roncade; l'esposizione d'auto e moto d'epoca; la dimostrazione pratica dei mestieri di una volta come la trebbiatura sull'aia. Da queste iniziative, gli Alpini hanno ogni volta ricavato dei fondi da devolvere in beneficenza.

Non possiamo non ricordare il nostro intervento dopo il vio-



Gli alpini durante la manifestazione del 24 aprile scorso

lento terremoto che sconvolse l'Umbria e le Marche. Nella notte di S. Stefano del 1998, con condizioni atmosferiche proibitive, abbiamo preparato sul posto la cena per gli abitanti di Civitella, S. Martino e Collecuretti nel Comune di Serravalle di Chienti. Sfamammo oltre 200 persone. Un signore di una certa età durante la cena si alzò, chiese la parola e disse: "Vi ringraziamo Alpini perché per qualche ora ci avete fatto dimenticare le nostre sofferenze". A Serravalle di Chienti ritornammo anche l'anno successivo. Il nostro modesto aiuto è arrivato anche a Sarajevo nella ex Jugoslavia. Raccolti un paio di camion di materiale vario, un gruppo di nostri alpini partì alla volta di Sarajevo per andarlo a consegnare.

Stiamo sostenendo altre inizia-

tive a favore di chi ha bisogno, come "La lucciola" per raccogliere fondi a sostegno della struttura Via di Natale di Aviano, che ospita gratuitamente i parenti dei malati terminali di tumore, a cui abbiamo devoluto, negli anni, oltre 11 mila euro.

Da un paio di anni stiamo sostenendo iniziative a favore dell'ADVAR di Treviso, inserendo nel nostro calendario delle attività "la castagnata". Ed infine, il Gruppo Alpini di Roncade, con i suoi 101 iscritti e una ventina di simpatizzanti, ringrazia la disponibilità dei responsabili della sede di Roncade, per aver concesso l'uso dell'immobile diventato, dopo un lungo e accurato lavoro di recupero e restauro, sede del Gruppo.

Gli Alpini di Roncade

I PREMIATI DELLA RONCOLA D'ORO

Il premio, istituito nel 1984, viene annualmente conferito a quei roncadesi che, con il loro impegno in campo socio-umanitario, artistico e politico, abbiano contribuito a rappresentare la comunità roncadese nel mondo.

La **Roncola d'oro 2004** è stata consegnata il 5 marzo scorso a **mons. Umberto Crozzolin** per i 60 anni di ministero pastorale e l'incessante opera svolta per conto di importanti istituti ecclesiastici e della Caritas locale e nazionale a sostegno di comunità e persone in gravi difficoltà sociali, economiche e politiche. Uno dei meriti che la città di Roncade riconosce a mons. Crozzolin è quello di aver fondato nel 1973, con l'allora patriarca Albino Luciani, la Caritas nazionale. In qualità di consigliere nazionale della stessa associazione, nel corso degli anni Ottanta, il sacerdote si è recato tre volte in Vietnam per portare in Italia i profughi perseguitati dal regime, dirigendo le operazioni di accoglienza nel nostro Paese e nel Triveneto. A tutt'oggi è presidente del Capitolo di Treviso, della biblioteca capitolare e direttore del museo della Diocesi di Treviso.



mons. Crozzolin

La **Roncola d'oro 2005** è andata, invece a **Silvia Visentin** per l'opera umanitaria svolta con generosità e abnegazione a favore delle comunità più bisognose in particolare, bambini ed anziani, sparse nella foresta della regione brasiliana del Tocantins. La



Silvia Visentin

cerimonia di consegna del riconoscimento è avvenuta il 1 aprile 2005. Silvia è nata a Roncade nel 1973. Dopo il diploma magistrale, ha lavorato per un periodo come addetta all'assistenza all'istituto 'La Nostra Famiglia' di Conegliano, occupandosi di bambini e ragazzi disabili. Nel 1995, un periodo di volontariato in Brasile con l'associazione 'Operazione Mato Grosso' ha cambiato la sua vita: doveva essere un'esperienza a breve termine, invece lei, in quel Paese lontano, affascinante ma difficile, ha deciso di rimanere. Durante i suoi brevi rientri in Italia, la giovane missionaria, che si è lasciata alle spalle una vita di agi per cercare la propria felicità attraverso la felicità donata agli altri, si spende in campagne di raccolta di fondi, di cibo e di medicinali.



**Termoelettrica
impianti s.r.l.**

di Puraccini & Castellan
Cell. 340.9836081 - 339.4057155

**CIVILI e INDUSTRIALI • SANITARI • GAS
AUTOMAZIONI • CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI A PAVIMENTO**

S. Cipriano di Roncade (TV) - Via G.A. Longhin, 45/A
tel. 0422.841494 - e-mail: termoelettricaimpianti@virgilio.it



**E.R. ELEVATORI
RAMON ANGELO S.A.S.**



SERVIZIO ASSISTENZA

MACCHINE MOVIMENTO TERRA - CARRELI ELEVATORI
Via Paris Bordone, 126/A - BIANCADE TV - Tel. 0422.849928
e-mail: ramonelevatori@virgilio.it

Chi leggerà queste righe, avrà il tempo di riflettere sul fatto che è passato già un anno da quando questa maggioranza ha iniziato ad amministrare questo Comune. Vediamo di tracciare un primo bilancio, anche se sommario e parziale.

In ossequio alle nuove leggi questa amministrazione ha discusso ampiamente e quindi approvato le sue linee programmatiche. Questo documento di programmazione ha lo scopo di delineare gli interventi e programmare le azioni negli anni, al fine di superare l'improvvisazione amministrativa. Certo chi si aspettava subito un pezzo di asfalto in più o un palo dell'illuminazione pubblica dietro casa sarà rimasto deluso, ma la politica amministrativa non può vivere di questi espedienti, soprattutto oggi alla luce della recessione economica (o stagnazione) è importante programmare nel tempo gli interventi per lo sviluppo locale.

Siamo stati molto impegnati nell'esame delle proposte di PIRUEA (piani di riqualificazione urbanistica e ambientale), strumento utilizzabile solo fino al termine del 28 febbraio 2005. Si tratta di scelte fondamentali per il recupero della qualità del

nostro territorio (specialmente per la frazione di Biancade). Ci ha ispirato nella scelta il criterio del riuso degli spazi già compromessi, evitando così l'ulteriore consumo di territorio, e la priorità di effettuare le opere pubbliche più necessarie.

Altro tempo l'abbiamo passato a visionare le circa 280 osservazioni al PRG, che adesso passeranno al vaglio del consiglio comunale. Non dimentichiamo che una parte dei consiglieri comunali non ha partecipato all'adozione del PRG ed era importante che potesse cogliere il quadro complessivo dell'assetto urbanistico del nostro territorio.

L'approvazione del bilancio di previsione 2005 è stato un altro atto impegnativo, perché il governo centrale ha continuato nella sua opera di taglio nei confronti degli enti locali. Ovvero mentre da un lato si vanta di tagliare le tasse ai cittadini dall'altro spinge i Comuni a tagliare i servizi oppure ad aumentare l'ICI.

Ma anche qui bisogna sottolineare come questa amministrazione ha deciso di non togliere il contributo sui libri scolastici, di non aumentare il costo delle mense e dei trasporti scolastici, di aumen-

tare i trasferimenti alle scuole materne private. Abbiamo fatto una operazione a favore delle famiglie, tenendo ferma l'ICI sulla prima casa, e sostenendo il loro potere di acquisto.

Della nostra manovra ce ne assumiamo tutta la responsabilità politica, è stata una scelta l'abbiamo operata e non diamo la colpa a nessuno né alle feste né all'euro come qualcuno è invece abituato a fare in questo ultimo periodo.

Ora ci aspettano tante altre sfide, ma ciò che ci consola è il continuo confronto con la gente comune, confronto a volte sfiante, ma molto più necessario di taluni discorsi salottieri che lasciano il tempo che trovano.

Bisogna dunque che lavoriamo tutti insieme, con lealtà e spirito di squadra, con l'unico obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini in un'ottica di bene comune, ricordando continuamente a noi stessi che la politica e l'amministrazione devono essere fondate su valori limpidi e non negoziabili. I quali devono essere richiamati, e prevalere, su ogni interesse individuale, interno o esterno.

**Il capogruppo
Paolo Giacometti**

Ad un anno di distanza dall'insediamento della nuova amministrazione ci sembrano opportune alcune considerazioni per noi importanti, soprattutto perché hanno fortemente condizionato la campagna elettorale della primavera 2004.

1) Variante al Prg Ambedue gli schieramenti si erano confrontati sulla pianificazione urbanistica dell'amministrazione uscente, pervenendo alla conclusione che si doveva fermare quanto progettato perché non compatibile con il territorio di Roncade. Ora la stessa maggioranza va oltre la precedente, svendendo il nostro territorio per far fronte alle presunte necessità di far opere pubbliche in cambio di non si sa che cosa. Giusto che ci sia un ritorno sul territorio in termini di infrastrutture pubbliche, ma senza con questo lasciare mano libera al privato che realizzi interventi che, come impatto ambientale, territoriale e sociale, saranno probabilmente peggio dell'ex consorzio agrario di Roncade, vero flop dell'amministrazione Sartor, ma che Rubinato vuole imitare addirittura esagerando, basta verificare i PIRUEA programmati per il futuro in Biancade.

2) Fiscalità comunale Altro tema forte della campagna elettorale fu la politica dell'imposizione fiscale. Avevamo già riba-

dito che era quanto mai auspicabile, visto il particolare momento congiunturale, non incidere ulteriormente sulle attività produttive e commerciali del territorio che a caduta, inevitabilmente, si ripercuoteranno sulle tasche delle famiglie e dei cittadini roncadesi. Invece, nonostante questo impegno condiviso anche con la maggioranza attuale, in sede di approvazione del bilancio ci siamo trovati un aumento dell'aliquota ICI, esclusa la prima casa, al massimo consentito, cioè al 7%, un aumento di 2,7 punti con una maggior entrata per le casse comunali pari a 620 mila euro circa. Non è accettabile e comprensibile a nessuno un così pesante intervento fiscale che, a nostro parere, non trova giustificazione con i precedenti bilanci redatti dalla stessa mano politica da almeno 5 anni.

Ma il nostro non vuole essere un intervento esclusivamente critico, ma anche propositivo. E quindi vogliamo ricordare ancora una volta ai cittadini di Roncade che i nostri interventi e il nostro impegno si basano su un principio fondamentale e irrinunciabile: il valore della persona, riconoscendo nella famiglia il pilastro su cui poggia una comunità civile con i suoi sistemi educativi, di produzione di reddito e soddisfazione culturale e in speciale modo con tutte le iniziative indirizzate a contenere

le forme di disagio sociale, specie in momenti così difficili come questi, anche in considerazione del progressivo invecchiamento della società, e di fronte al doloroso disagio giovanile. In questo senso, pur con tutte le difficoltà della condizione di minoranza, ci impegneremo per la realizzazione della "Carta dei Servizi per gli ultrasessantacinquenni", ma anche per valorizzare un supporto plurispecialistico per la soluzione dei disagi familiari e i rischi sociali, creare un consulto dell'handicap, ma anche per valorizzare, incentivare le molteplici capacità, potenzialità e risorse di una comunità generosa come quella roncadesa. Ci riferiamo alla nostra particolare attenzione al mondo del volontariato (Protezione civile, Avis, Volontari dei Carabinieri, Caritas, Alpini, associazioni culturali, associazioni degli anziani, San Vincenzo, tutte le persone che si adoperano nelle sagre e festività del paese etc.).

Oggi il passo decisivo di una comunità civile è promuovere, sostenere e in particolare integrare razionalmente tutte queste risorse per raggiungere il risultato più efficace. Noi crediamo in questo.

**Il capogruppo
Renato Pravato**

Nel nostro articolo di dicembre 2004 il gruppo consiliare della Lega Nord-Liga Veneta aveva promesso una opposizione costruttiva in consiglio comunale e attenzione ai problemi del nostro territorio e della nostra gente. Così è sicuramente stato, come spesso sottolineato anche dalla maggioranza che governa il Comune.

L'attività amministrativa ha concentrato la sua attenzione su alcuni punti in particolare. Il primo riguarda l'approvazione di cinque PIRUEA nel nostro territorio. Dopo attenta analisi il nostro gruppo ha espresso il suo parere favorevole. Questi progetti infatti puntano al recupero di zone depresse e di edifici dismessi, senza edificare nulla di nuovo, tranne in un caso. A ciò si aggiunga il fatto che ci sarà un adeguato ritorno di pubblica utilità. Infatti parte degli utili ricavati verranno reinvestiti in opere pubbliche sul territorio, ognuna per la sua zona di competenza e per un totale di circa 4.500.000 euro (quasi 9 miliardi di vecchie lire).

Altro importante atto è stato il bilancio di previsione 2005 con l'aumento dell'ICI su tutto ciò che non è prima casa al 7%. Pur condividendo alcune parti di questo atto, il nostro gruppo consiliare ha votato contro. Troppo alta l'imposizione alle imprese e alle attività commerciali e artigianali in relazione in particolare all'importo ridicolo destinato alle attività produttive in bilancio (meno dell'1% in un Comune con 1.400 partite iva aperte e 4.787 addetti impiegati nei vari settori).

Se poi teniamo conto dei futuri incassi dai PIRUEA e relativi oneri di urbanizzazione si possono pensare due cose: o non era necessario un provvedimento che raccoglie 633 mila euro circa, o il buco di bilancio era più grande e lo sarà di più in futuro. Il problema è che si è stati miopi in precedenza. Troppi mutui accesi che prima o poi bisogna pagare e troppa fiducia nel recupero dell'Ici evasa, introito ormai esaurito.

Una cosa è comunque certa: se ci dovranno essere ulteriori tasse, sarà rimasta da tassare solo la prima casa. Tutti bravi però a spostare l'attenzione solo sui mancati trasferimenti dal governo centrale in modo alquanto tendenzioso.

Altro argomento affrontato riguardava le piscine comunali. Abbiamo anche chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta circa i terreni su cui sono state costruite le piscine, non ancora di proprietà del Comune, ma nemmeno il resto dell'opposizione ha avuto il coraggio di portarla avanti. Pensiamo che se si è certi di essere dalla parte del giusto non si dovrebbe aver paura di questi atti, anzi renderebbero giustizia. Che non sia così?

Negli ultimi mesi è poi esploso il problema della possibile apertura di nuove cave a San Cipriano. Ci siamo immediatamente mossi con i nostri interlocutori privilegiati, sia in Provincia che in Regione, ottenendo la massima collaborazione per bloccare anche questa iniziativa. Anche in questo caso molto positiva la collaborazione con la maggioranza e i colleghi dell'opposizione.

Si sono svolte nel frattempo anche le elezioni amministrative regionali, con un grande risultato positivo della Lega Nord e la contemporanea affermazione a livello locale di gruppi autonomisti che condividono appieno il nostro pensiero. Speriamo sia un ulteriore passo in avanti in attesa del federalismo tanto atteso e richiesto e perseguito dalla Lega Nord. A questo proposito siamo estremamente felici per la vicepresidenza della Regione conferita al nostro Luca Zaia, oltre alle importanti deleghe ottenute dai nostri uomini, che avranno così modo di attuare al meglio il federalismo e far capire alla gente quanti e quali vantaggi esso porterebbe con sé. Alla prossima.

Il capogruppo Gianni Rachello

